



ISTITUTOPROFessionALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO
"ARCHIMEDE"

ESAMI DI STATO

DOCUMENTO FINALE

(ART. 5 c.2 D.P.R. 323/98)

Classe 5[^] sez. OT

Anno Scolastico 2018 / 2019

Settore: SERVIZI

Indirizzo: SERVIZI SOCIO-SANITARI

Articolazione: ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: OTTICO

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Anna Ventafridda

INDICE DEL CONTENUTO DEL DOCUMENTO	pag.
1. Brevi note sulla tipologia di Istituto	3
2. Il territorio e il tessuto economico di riferimento	4
3. Presentazione della figura professionale	5
4. Linee generali metodologico-didattiche	9
5. Presentazione della classe	16
6. Percorsi, esperienze e attività svolte nell'ambito "Cittadinanza e costituzione"	17
7. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (alternanza scuola lavoro)	20
8. Relazione del Consiglio di Classe sulle attività	27
9. Attività integrative, curriculari ed extracurriculari	29
10. Percorsi didattici	
10.1 Italiano	31
10.2 Storia	33
10.3 Matematica	34
10.4 Lingua e Cultura Inglese	36
10.5 Diritto e pratica commerciale, legislazione socio-sanitaria	38
10.6 Anatomia, Fisiopatologia oculare e Laboratorio di misure oftalmiche	40
10.7 Ottica, Ottica Applicata	42
10.8 Contattologia	44
10.9 Optometria	46
10.10 Scienze motorie	48
10.11 Religione Cattolica	50
11. Elenco libri di testo	52
12. Simulazione della seconda parte della seconda prova con relativa griglia di valutazione	53
13. Simulazione del Colloquio di Esame di Stato	55
14. Simulazione del colloquio	57

1. BREVI NOTE SULLA TIPOLOGIA DELL'ISTITUTO

L'Istituto "Archimede", articolato sulle sedi di Barletta e di Andria è un Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato presso cui sono istituiti i seguenti indirizzi:

- *Indirizzo: Manutenzione e Assistenza Tecnica. Opzione: Apparat, Impianti e servizi Tecnici Industriali e Civili e Manutenzione Mezzi di Trasporto.*
- *Indirizzo: Produzioni Industriali e Artigianali. Articolazione: Artigianato. Opzione: Produzioni Tessili – Sartoriali*
- *Settore Servizi. Indirizzo: Servizi Socio – Sanitari. Articolazione: Arti Ausiliarie delle Professioni Sanitarie: Ottico (sede di Andria).*

Con i percorsi triennali gli alunni, fatta eccezione per quelli dell'indirizzo Servizi Socio Sanitari, conseguono il diploma di qualifica professionale di primo livello con il titolo di :

- *Operatore dell'abbigliamento*
- *Operatore elettrico*
- *Operatore elettronico*
- *Operatore meccanico*
- *Operatore di impianti termoidraulici*
- *Operatore delle calzature*
- *Operatore alla riparazione di veicoli a motore*

Con la riforma scolastica dei Professionali è possibile conseguire il diploma di Istituto Professionale Settore Industria e Artigianato come segue:

- *Indirizzo: Manutenzione e Assistenza Tecnica*
- *Opzione: Apparat, Impianti e servizi Tecnici Industriali e Civili*
- *Indirizzo: Manutenzione e Assistenza Tecnica*
- *Opzione: Manutenzione Mezzi di Trasporto*
- *Indirizzo: Produzioni Industriali e Artigianali*
- *Articolazione: Artigianato*
- *Opzione: Produzioni Tessili – Sartoriali*
- *Settore: Servizi*
- *Indirizzo: Servizi Socio – Sanitari*
- *Articolazione: Arti Ausiliarie delle Professioni Sanitarie: Ottico.*

La struttura generale del piano di studio, è caratterizzata dalle seguenti aree:

- *area comune di formazione umanistica e scientifica*
- *area di indirizzo differenziata in funzione dell'indirizzo e della opzione*
- *Alternanza Scuola Lavoro*

L'alternanza Scuola-Lavoro è stata resa obbligatoria dalla legge 107/2015 per tutti gli alunni a partire dalla terza classe dell'anno scolastico 2015/2016, perciò tutti gli alunni di questa classe hanno svolto attività Alternanza per 400 ore come da progetto e da relativa certi-

ficazione.

2. IL TERRITORIO E IL TESSUTO ECONOMICO DI RIFERIMENTO

La città di Andria, all'ultimo censimento, conta 99.972 abitanti ed è co-capoluogo della Provincia di Barletta Andria Trani, istituita l'11 giugno 2004. Occupa la 46^a posizione tra i comuni italiani per numero di abitanti e la 18^a per superficie. L'andamento demografico nel periodo 1991-2001 è stato positivo, con incremento pari al 3.8% e tasso medio annuo di variazione dello 0,5%; deboli sono i fenomeni migratori. L'economia locale presenta un pil/abitante pari al 71% della media europea, con un tasso d'attività della popolazione residente (38%), di poco inferiore di quello regionale (38.9%) ma sottodimensionato rispetto al dato nazionale. Andria presenta un tasso di disoccupazione inferiore a quello regionale: 26% contro 29.9%; ma il più preoccupante è il dato sulla disoccupazione giovanile: 42.5%, più basso rispetto al dato regionale (54.3%). Una recente indagine nazionale riporta il Comune di Andria al primo posto, tra i comuni italiani, per reddito pro-capite più basso.

La struttura economica è caratterizzata dalla presenza importante di aziende del settore primario, soprattutto micro-imprese agricole di tipo familiare. Sono anche presenti attività di trasformazione e di lavorazione di prodotti agricoli, quali quelli lattiero caseari, olio e vini. Per quanto riguarda l'industria, le piccole imprese sono inserite nel settore commerciale (ingrosso e dettaglio 41.1%), manifatturiero (20.6%), seguito da attività immobiliari e costruzioni. L'industria manifatturiera e il commercio assorbono il 64.8% degli addetti, contro il 56.8% regionale; in particolare le aziende del tessile e abbigliamento costituiscono una componente importante dell'economia andriese. Il sistema calzaturiero risulta attualmente in crisi a causa della crescente competitività dai paesi asiatici. In complesso, il livello d'industrializzazione tiene bene rispetto alla media regionale, con il 48.8% contro il 44.1% della Puglia. Per quanto riguarda l'indice di terziarizzazione, Andria è in linea con il livello regionale, 81.4% locale contro 80.9% di media regionale. Il turismo è uno dei settori economici in maggiore espansione, con la presenza di strutture ricettive che incrementano i livelli occupazionali.

La città, infatti, attira un sorprendente movimento di turisti, grazie soprattutto alla presenza del Castel del Monte, riconosciuto dall'Unesco patrimonio dell'umanità dal 1996 e di una diffusa rete di agriturismi.

3. PRESENTAZIONE DELLA FIGURA PROFESSIONALE

3.1 Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi

I percorsi degli istituti professionali hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento.

A conclusione dei percorsi degli istituti professionali, gli studenti sono in grado di:

- *agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;*
- *utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;*
- *utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;*
- *riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, a partire dalle componenti di natura tecnico-professionale correlate ai settori di riferimento;*
- *riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;*
- ***stabilire collegamenti** tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;*
- *utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;*
- ***riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;***
- *individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;*
- *utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;*

- *riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;*
- *comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;*
- *utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti delle diverse discipline per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi;*
- *padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;*
- *individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri;*
- *utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;*
- *compiere scelte autonome in relazione ai propri percorsi di studio e di lavoro lungo tutto l'arco della vita nella prospettiva dell'apprendimento permanente;*
- *partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.*

3.2 Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore industria e artigianato

Il profilo del settore industria e artigianato si caratterizza per una cultura tecnico-professionale, che consente di operare efficacemente in ambiti connotati da processi di innovazione tecnologica e organizzativa in costante evoluzione.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- *riconoscere nell'evoluzione dei processi produttivi, le componenti scientifiche, economiche, tecnologiche e artistiche che li hanno determinati nel corso della storia, con riferimento sia ai diversi contesti locali e globali sia ai mutamenti delle condizioni di vita;*
- *utilizzare le tecnologie specifiche del settore e sapersi orientare nella normativa di riferimento;*
- *applicare le normative che disciplinano i processi produttivi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio;*

- *intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo dei servizi, per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità;*
- *svolgere la propria attività operando in équipe, integrando le proprie competenze all'interno di un dato processo produttivo;*
- *riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi assicurando i livelli di qualità richiesti;*
- *riconoscere e valorizzare le componenti creative in relazione all'ideazione di processi e prodotti innovativi nell'ambito industriale e artigianale;*
- *comprendere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche, ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali, artigianali e artistiche.*

3.3 Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore Servizi socio sanitari nell'articolazione "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Ottico"

Il diplomato nel settore Servizi socio sanitari, articolazione "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie Ottico", al termine del percorso di studi, possiede le competenze in ottica e oftalmica necessarie per la realizzazione, in laboratorio, di ogni tipo di soluzione personalizzata, per la manutenzione e la commercializzazione di occhiali e lenti, nel rispetto della normativa vigente.

E' in grado in termini di competenze di:

- *utilizzare in modo adeguato materiali, leghe, strumentazioni e tecniche di lavorazione e ricostruzione indispensabili per realizzare ausili e/o presidi sanitari con funzione correttiva, sostitutiva, integrativa ed estetica per il benessere della persona su prescrizione medica e nel rispetto della normativa vigente;*
- *utilizzare gli strumenti informatici di ausilio al proprio lavoro, sia nella tecnica professionale, sia nella gestione dei dati e degli archivi relativi alla clientela;*
- *misurare i parametri anatomici del paziente per il corretto assemblaggio degli ausili ottici;*
- *utilizzare macchine computerizzate per sagomare le lenti e assemblarle nelle montature in conformità con la prescrizione medica;*
- *applicare le norme giuridiche, sanitarie e commerciali che regolano l'esercizio della professione;*

- *assistere tecnicamente la clientela nella selezione di montature e lenti oftalmiche sulla base delle caratteristiche fisiche, dell'occupazione e delle abitudini;*
- *informare la clientela su uso e corretta manutenzione degli ausili ottici forniti;*
- *definire la prescrizione oftalmica dei difetti semplici (miopia e presbiopia, con l'esclusione di ipermetropia, astigmatismo e afalchia);*
- *compilare e firmare il certificato di conformità degli ausili ottici nel rispetto della prescrizione oftalmica e delle norme vigenti;*
- *aggiornare le proprie conoscenze, capacità per migliorare competenze adeguate a innovazioni scientifiche e tecnologiche*
- *dimostrare buona manualità e doti relazionali per interagire positivamente con la clientela.*

4. LINEE GENERALI METODOLOGICO-DIDATTICHE

4.1 La prospettiva culturale e professionale d'istituto

L'ISPIA "Archimede" ha fissato i seguenti obiettivi trasversali relativi a norme, valori, modelli e comportamenti afferenti la crescita umana e civile dell'allievo:

- *Sviluppo e potenziamento delle capacità logiche, dell' autonomia decisionale, del senso di responsabilità, dell' adattabilità, dello spirito critico per dare significato alle proprie esperienze*
- *Sviluppo della capacità di relazionarsi, di interagire ed orientarsi nel mondo in cui si vive, al fine di raggiungere un equilibrio attivo e dinamico con esso*
- *Acquisizione degli strumenti idonei alla interpretazione della realtà e alla decodifica di ogni tipo di messaggio*
- *Ricerca e individuazione di un'identità professionale e sociale*

4.2 La dimensione professionalizzante del percorso di insegnamento-apprendimento

Il nuovo ordinamento previsto dal Regolamento di riordino degli istituti professionali individua nella "cultura del lavoro" l'ancoraggio principale su cui sviluppare le conoscenze e le abilità per valorizzare la competenza professionale.

L'ISPIA "Archimede" ha individuato, pertanto, per la formazione disciplinare ed interdisciplinare dello studente, le seguenti:

CONOSCENZE

In termini di

- *Apprendimento e memorizzazione di una cultura generale in grado di conoscere contenuti, argomenti, definizioni, fenomeni, regole, leggi, termini, fatti, meccanismi*
- *Acquisizione di un'espressione personale, accompagnata da schemi logico-interpretativi*
- *Acquisizione di principi, concetti e argomenti relativi ai processi specifici delle discipline professionali*
- *Acquisizione delle problematiche inerenti i rapporti tra l'attività professionale e l'ambiente in cui si opera per proporre soluzioni a problemi specifici.*

ABILITÀ

In grado di:

- *Saper orientare l'individuo nella complessità della società reale con spirito critico*
- *Avere consapevolezza delle proprie potenzialità*
- *Saper fronteggiare l'incertezza*
- *Saper cooperare con persone anche di altre culture*
- *Partecipare al lavoro organizzato, accettando ed esercitando il coordinamento.*
- *Organizzare situazioni rappresentabili con modelli funzionali al problema da risolvere*

COMPETENZE

S'intende l'applicazione in concreto delle conoscenze ed abilità acquisite e, quindi, saper:

- *Utilizzare il materiale didattico, traducendo le conoscenze in operatività per produrre e comprendere testi scritti e orali*
- *Comunicare le conoscenze acquisite con correttezza, operando scelte lessicali appropriate*
- *Utilizzare tecniche, metodi, strumenti relativi alle discipline professionali*
- *Leggere, redigere, interpretare i documenti specifici professionali*
- *Elaborare dati e rappresentarli in modo efficace*

4.3 Contenuti

Per quanto attiene ai **criteri di selezione e all'organizzazione dei contenuti**, si è fatto riferimento alle indicazioni ed alle linee specificate nelle programmazioni didattiche delle singole discipline oggetto di studio. In via generale, come indicazione d'istituto, si sono operate le seguenti scelte:

- *Maggiore rilevanza attribuita alle tematiche e agli argomenti che sono in modo precipuo oggetto delle prove previste dalla normativa degli Esami di Stato.*
- *Attribuzione, nell'ambito dell'organizzazione del lavoro, di ampi spazi, tempi e percorsi didattici relativi alle problematiche maggiormente professionalizzanti*
- *Articolazione ed organizzazione dei contenuti, per quanto possibile, in maniera pluridisciplinare, in relazione ai percorsi personali proposti dai singoli allievi in riferimento al colloquio finale.*

4.4 Metodologia

Nell'ambito del C.d.C. si è avuto una costante intesa e unità tra i docenti, al fine di realizzare, dove possibile, percorsi didattici concordi con tutte le materie oggetto di studio.

La **metodologia** concordata è volta a favorire:

- *Il lavoro, individuale, a piccoli, o a grandi gruppi, anche di tipo laboratoriale, su argomenti pluridisciplinari o monotematici*
- *Lo studio e l'approfondimento, favorendo la partecipazione degli alunni ad attività extracurricolari liberamente concordate*

I metodi sono individuati in:

- *lavoro individualizzato o in gruppo ed attività di approfondimento e di ripresa frequente degli argomenti trattati*
- *lezioni tenute in modo tradizionale, proseguendo con la discussione collegiale dei temi più significativi*
- *esercitazioni di vario genere*
- *conversazioni guidate, con approccio problematico*
- *attività laboratoriale*
- *analisi di problemi concreti con il metodo del "problem-solving" per le discipline tecnico – scientifiche*

4.5 Strumenti e mezzi

Gli **strumenti e i mezzi** sono individuati in:

- *libri di testo o opuscoli forniti dalle case editrici, supporti elettronici, appunti e schemi riassuntivi, sussidi audiovisivi, presentazioni multimediali, schede e tabelle, giornali, riviste*
- *laboratori, biblioteca*
- *uscite didattiche a breve e medio raggio, stage finalizzati all'acquisizione di competenze professionalizzanti.*

4.6 Verifica

Le **prove di verifica** sono state costruite sul concorso di contenuti e di metodologia proprie delle singole discipline e sono state elaborate secondo criteri di validità, costanza, chiarezza, coerenza con i contenuti affrontati e con le attrezzature e gli strumenti adottati nel corso dell'anno, nel rispetto sempre e comunque dei tempi e ritmi di ciascun allievo.

Gli accertamenti orali e scritti hanno tenuto conto delle peculiarità delle prove previste per l'Esame di Stato, e sono state periodiche in relazione al lavoro svolto e fondati su conversazioni, individuali e collettive, su interrogazioni, su test strutturati, prove scritte e pratiche.

4.7 Valutazione

La **valutazione** dello studente è stata globale; prende atto del comportamento, della partecipazione, dell'impegno, del metodo di studio, del profitto, delle conoscenze e delle abilità acquisite e quindi delle competenze sviluppate. Essa, dunque, è sommaria e formativa ed è volta ad accertare il raggiungimento delle competenze previste nelle varie programmazioni. Pertanto scaturisce da tutti i risultati ottenuti dalle prove e dall'attività di osservazione sistematica dei docenti durante le attività curriculari ed integrative svolte da ogni singolo alunno.

Relativamente alla valutazione, il C.d.C. ha fatto propri gli indicatori e i descrittori di livello dell'apprendimento come approvati dal Collegio docenti e inseriti nel PTOF.

Conoscenze (<i>Sapere</i>)	Acquisizione di contenuti, principi, teorie, lessico, regole, procedure, metodi, tecniche. In sintesi, l'epistemologia di ogni disciplina o di aree disciplinari.
Abilità (<i>Saper fare</i>)	Utilizzazione delle conoscenze acquisite per risolvere problemi o produrre nuovi oggetti.
Competenze (<i>Saper essere</i>)	Utilizzazione consapevole, responsabile e significativa di conoscenze e abilità in situazioni dove interagiscano più fattori e/o soggetti.

Nel corso della valutazione periodica e finale il C.d.C. ha considerato i seguenti fattori:

Valutazione formativa

- livello di partenza
- attenzione dimostrata durante le attività
- impegno profuso a scuola e a casa
- correttezza, rispetto delle regole scolastiche e disponibilità al dialogo educativo.

Valutazione sommativa

- livello di conoscenze
- capacità di applicazione
- livello di conseguimento delle competenze disciplinari (secondo lo schema riportato di seguito)¹
- livello di conseguimento delle competenze di cittadinanza (in base ai seguenti indicatori: competenze assenti/ competenze inadeguate/ competenze parziali/ competenze basilari/ competenze adeguate/ competenze eccellenti).

LIVELLO	DESCRITTORI APPRENDIMENTI
ASSENZA 0-2	Assenza di conoscenze e abilità riferibili ai campi di indagine delle diverse discipline. Impegno e partecipazione al dialogo educativo assenti. Nessuna autonomia e autoregolazione nell'esecuzione dei compiti assegnati.
NON ADEGUATO 3-4	3> Conoscenze episodiche e frammentarie esposte in maniera lacunosa. Impegno e partecipazione al dialogo educativo inadeguati. Scarsa autonomia esecutiva nell'applicazione delle conoscenze ai contesti di studio e lavoro. 4> Conoscenze frammentarie, prive di rielaborazione ed esposte in maniera impropria. Impegno e partecipazione discontinui. Insufficiente autonomia esecutiva nell'applicazione delle conoscenze ai contesti di studio, relazionali e di lavoro.
PARZIA- LE 5	Parziale livello di acquisizione delle conoscenze e abilità essenziali e difficoltà di rielaborazione e di utilizzo dei linguaggi specifici. Impegno e partecipazione al dialogo educativo da supportare. Parziale autonomia esecutiva nell'applicazione delle conoscenze ai contesti di studio, relazionali e di lavoro.
BASILA- RE 6	Essenziale livello di acquisizione delle conoscenze e modesta rielaborazione e capacità di utilizzo dei linguaggi specifici. Impegno e partecipazione al dialogo educativo presenti anche se non costanti. Sufficiente autonomia esecutiva nell'applicazione delle conoscenze ai contesti di studio, relazionali e di lavoro, applicate con sicurezza solo in contesti noti.
AUTO- NOMO 7-8	7> Adeguato livello di acquisizione delle conoscenze che risultano pertinenti al contesto. Impegno e partecipazione costanti. Discreta autonomia esecutiva nell'applicazione delle conoscenze ai contesti di studio e lavoro ma legate a contesti strutturati. 8> Sicura applicazione delle conoscenze con buone capacità di argomentazione, sintesi e rielaborazione personale. Impegno e partecipazione al dialogo educativo costanti. Adeguate interazione in contesti di studio, relazionali e di lavoro.
PADRO- NANZA 9-10	9> Approfondito livello di acquisizione di conoscenze, linguaggi e metodi anche in contesti diversi da quelli in cui sono maturati. Impegno e partecipazione al dialogo educativo attivi. Ottima autonomia esecutiva nell'applicazione delle conoscenze ai diversi contesti di studio, relazione e lavoro.

¹La valutazione delle competenze, abilità, conoscenze, effettuata su un congruo numero di verifiche scritte (almeno tre per quadrimestre) e orali (almeno due per quadrimestre), tiene conto dei progressi compiuti dagli studenti sia nel corso di attività curricolari, sia di attività extra-curricolari (P.O.F., P.O.N., alternanza scuola-lavoro, ecc.)

10> Livello esperto di acquisizione di conoscenze, linguaggi e metodi in molteplici contesti.
 Impegno e partecipazione attivi con autoregolazione dei propri processi di apprendimento.
 Uso creativo di conoscenze, linguaggi e metodi in contesti differenziati e non abituali.

INDICATORI E DESCRITTORI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO

VOTO	AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	COLLABORARE PARTECIPARE COMUNICARE	FREQUENZA SCOLASTICA
5	Ha subito gravissimi provvedimenti disciplinari che prevedono l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai quindici giorni consecutivi (D.P.R. n° 249/98, modificato dal D.P.R. n° 235/07, confluito nel D.P.R. n° 122/09 art. 7) a causa di comportamenti tali da violare la dignità ed il rispetto della persona, o con pericolo per l'incolumità delle persone, oppure caratterizzati da violenza grave generando un elevato allarme sociale.	Si è reso responsabile di comportamenti realizzati in violazione dei doveri di impegno scolastico, di rispetto delle persone e del patrimonio della scuola.	La frequenza è nulla o molto discontinua
6	Partecipa all'attività didattica in maniera spesso decontestualizzata arrecando continuo disturbo alla lezione. Questo viene evidenziato dalle numerose annotazioni in violazione del Regolamento d'Istituto riportate sul registro di classe, con conseguenti provvedimenti disciplinari che prevedono sanzioni fino all'allontanamento dalla comunità scolastica.	Si distrae facilmente durante le lezioni e partecipa passivamente al colloquio educativo.	Frequenta in modo molto irregolare ed effettua ritardi sistematici.
7	Si comporta non sempre correttamente, come sottolineato dalle episodiche annotazioni riportate sul registro di classe.	L'attenzione è episodica e strumentale.	Frequenta in maniera discontinua ed effettua ritardi diffusi.
8	Presenta un comportamento adeguato al contesto scolastico e rispettoso delle idee altrui.	È attento durante le lezioni e collaborativo con i coetanei e con tutto il personale scolastico.	Frequenta in maniera abbastanza continua ed effettua qualche ritardo.
9	È molto attento, capace di concentrazione e ascolto attivo.	Agisce in modo consapevole apportando contributi preziosi alla realizzazione di un clima relazio-	Ha una frequenza costante.

		nale efficace. Opera all'interno nella comunità scolastica in ottica solidale e in modo propositivo.	
10	<p>Agisce in modo consapevole manifestando con rispetto i propri punti di vista, ascolta quelli dei compagni e ne valorizza i contributi.</p> <p>Mette in pratica le otto competenze chiave di cittadinanza, dimostrando un pieno sviluppo del sé e significative interazioni con la realtà sociale.</p>	<p>È molto attento, capace di concentrazione e ascolto attivo.</p> <p>Coglie le esigenze del gruppo, rappresentando un importante punto di riferimento per la classe.</p>	<p>Ha una frequenza costante.</p>

5. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Classe 5^a sez. OT

5.1 Composizione:

N° alunni: 10

N° alunni ripetenti: 4

N° alunni diversamente abili: 0

N° alunni non frequentanti: 2

N° alunni provenienti da altro istituto: 0

NOTE

Coordinatore del Consiglio di classe: il Docente di Matematica Bobyl'ova Olena.

Nel passaggio dal 4° al 5° anno c'è stata continuità didattica solo nelle discipline: Anatomia, Fisiopatologia oculare e Laboratorio di misure oftalmiche, Esercitazioni di Contattologia; Esercitazioni di Optometria, Religione, Italiano e Storia, Lingua Inglese.

5.2 Profilo della classe

L'attuale classe 5° OT è coordinata con il gruppo di 5DC indirizzo moda dal primo anno nelle materie comuni.

All'inizio del quinto anno la classe dell'indirizzo ottico era formata in totale da 10 alunni dei quali quattro ripetenti. Due alunni non hanno frequentato già a partire dall'inizio dell'anno scolastico, nonostante diversi inviti diretti o telefonici a loro e alle famiglie.

Tutti gli alunni provengono da Andria tranne un alunno residente a Minervino Murge. Varia è la provenienza socio – economica, mentre, in generale, il contesto culturale risulta medio – basso.

La partecipazione spontanea delle famiglie alla vita della scuola è stata poco attiva, limitata principalmente agli incontri programmati per i colloqui con gli insegnanti.

La frequenza alle lezioni non risulta sempre regolare. La partecipazione al dialogo educativo non è sempre adeguata: alcuni allievi dimostrano una modesta capacità di concentrazione e attenzione.

Nel complesso è possibile affermare che la classe ha avuto nell'ultimo triennio un comportamento educato, ma alcuni alunni hanno evidenziato un atteggiamento poco responsabile nell'impegno scolastico. Relativamente al profitto, si possono individuare tre fasce di livello:

nella prima si individua un ristretto numero di alunni che, in alcune discipline, rielabora ed espone i contenuti del sapere in forma scritta e orale e pratica, utilizzando consapevolmente tecniche e lessico specifico, riesce ad organizzare il proprio lavoro e concluderlo in modo autonomo. Seconda fascia: un buon numero di alunni, attraverso l'attività di consolidamento o recupero, ha conseguito una conoscenza pienamente sufficiente dei contenuti essenziali delle discipline. Terza fascia: un residuale numero di alunni, infine, ha stentato ad adeguarsi al ritmo di lavoro della classe a causa dell'incostante impegno non è riuscito sempre a raggiungere risultati soddisfacenti.

Dal punto di vista comportamentale gli alunni sono stati corretti e rispettosi delle regole di convivenza civile, impostando relazioni positive sia con i pari, sia con gli adulti.

Il profitto, dunque, conseguito dalla classe è da ritenersi vario: non pienamente sufficiente in alcune discipline, positivo in altre.

Gli alunni della classe, nell'ultimo triennio, hanno partecipato al progetto di Alternanza Scuola-Lavoro secondo le nuove regole introdotte dalla legge 107/2015 per almeno 400 ore e hanno svolto attività integrative una cui sintesi è riportata nel capitolo 11 del presente documento.

6. PERCORSI, ESPERIENZE E ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DI "CITTADINANZA E COSTITUZIONE"

In coerenza con gli obiettivi del PTOF, nel corso del triennio sono stati svolti i percorsi, esperienze e attività di seguito elencate.

6.1 Attività e progetti scolastici

Tema: GLI ORGANI COLLEGIALI E LA CULTURA DELLA PARTECIPAZIONE ALLA VITA SCOLASTICA			
<i>Argomenti trattati</i>	<i>Contesto di svolgimento</i>	<i>Organizzatori</i>	<i>Periodo di svolgimento</i>
<i>Gli organi collegiali nella scuola – le elezioni studentesche – il comitato studentesco – organizzazione delle assemblee di Istituto</i>	Assemblea di Istituto	Funzioni strumentale alunni	Ottobre (triennio)
Tema: LA COSTITUZIONE ITALIANA			
<i>Argomenti trattati</i>	<i>Contesto di svolgimento</i>	<i>Organizzatori</i>	<i>Periodo di svolgimento</i>
<i>Consegna agli alunni della pubblicazione della Costituzione italiana in occasione del 70° anniversario della sua promulgazione. Sensibilizzazione in aula</i>	Progetto scolastico	Funzione strumentale alunni Docenti di Diritto e di Italiano/Storia	Marzo 2018

<i>a cura dei docenti</i>			
Tema: LA CULTURA DELLA SOLIDARIETA'			
Argomenti trattati	Contesto di svolgimento	Organizzatori	Periodo di svolgimento
<i>Diritto allo studio: adesione progetto per borsa di studio a favore di giovani donne della Repubblica democratica del Congo</i>	Progetto scolastico Assemblea di Istituto	Docente di religione e funzione strumentale alunni, Esperto: religiosa "Famiglia Sacro cuore di Gesù"	Dicembre 2017
<i>Sensibilizzazione al sostegno della ricerca per la cura dei tumori pediatrici</i>	Assemblea di Istituto	Funzione strumentale alunni Esperto: G.ppe Lomuscio fondatore Associazione "Tutto per amore"	Dicembre 2018
<i>Accoglienza, integrazione, inclusione</i>	Progetto scolastico	Funzioni strumentali inclusione e alunni	Dicembre (triennio)
<i>Un dono a Natale</i>	Progetto scolastico	Funzioni strumentali alunni	Dicembre (triennio)
<i>Anno di Volontariato Sociale</i>	Progetto scolastico	Docente di Religione Formatori Caritas-Andria	Maggio 2019
Tema: LE BASI E I PRINCIPI DELLA CONVIVENZA - DIRITTI E DOVERI			
Argomenti trattati	Contesto di svolgimento	Organizzatori	Periodo di svolgimento
<i>La giornata contro la violenza nei confronti delle donne. Visione film e dibattito: L. Annibaldi "Io ci sono"</i>	Assemblea di Istituto	Funzioni strumentali alunni	Novembre 2017
<i>La giornata della memoria tra passato e contemporaneità</i>	Assemblea di istituto	Funzioni strumentali alunni	Gennaio (triennio)
<i>La giornata della memoria Visione film e dibattito: "Il viaggio di Fanny"</i>	Assemblea di Istituto co Cinema Roma	Funzione strumentale alunni	Gennaio 2017
<i>La giornata della memoria. Visione e dibattito "La signora dello zoo di Varsavia"</i>	Assemblea di Istituto	Funzione strumentale alunni	Gennaio 2018
<i>Bullismo e cyberbullismo.</i>	Assemblea di Istituto	Funzione strumentale alunni Esperto Polizia postale: sig Stefano Renna	Aprile 2018
<i>La giornata della memoria. Incontro con una vittima delle leggi razziali; visione spettacolo della Compagnia Equilibrio Dinamico "Once Upon</i>	Assemblea di Istituto co Auditorium Sant'Andrea	Funzione strumentale alunni Docente di religione Compagnia Equilibrio dinamico	Gennaio 2019

<i>a time when pigs were swine</i>			
<i>La giornata della memoria. "La musica concentratoria"</i>	Assemblea di Istituto	Funzione strumentale alunni Esperto: maestro F.sco Lotoro	Febbraio 2019
Tema: LA CULTURA DELLA LEGALITA' – DIRITTI UMANI			
Argomenti trattati	Contesto di svolgimento	Organizzatori	Periodo di svolgimento
<i>La XXIII Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie. Visione e discussione: "I cento passi"</i>	Assemblea di Istituto	Funzione strumentale alunni	Marzo 2018
<i>Partecipazione alla marcia antimafia della XXIII Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie</i>	Progetto scolastico – Bari	Funzioni strumentali alunni Solo una delegazione	Marzo 2018
<i>I giovani e la legalità</i>	Assemblea di Istituto	Esperto: Andrea Aiello, Comandante Stazione carabinieri Andria; Funzione strumentale alunni	Novembre 2018
<i>Giornata della legalità. Visione e discussione: "Nato a Casal di Principe"</i>	Assemblea di Istituto	Funzione strumentale alunni	Febbraio 2019
<i>Migrazioni, razzismo, pena di morte, partecipazione allo spettacolo "Cabaret Sacco e Vanzetti" con incontro con il regista e gli attori</i>	Progetto scolastico	Docenti di italiano	Marzo 2019
<i>Giornata contro le mafie. Intervento di esperto e lettura scenica di brani</i>	Assemblea di Istituto	Funzione strumentale alunni. Esperti: avv. Michele Caldarola, responsabile "Associazione libera" (Andria) e Antonio Memeo, attore.	Aprile 2019
TEMATICHE EMERGENTI PER I GIOVANI			
Argomenti trattati	Contesto di svolgimento	Organizzatori	Periodo di svolgimento
<i>Tra passato e presente, giustizia, legalità e impegno incontro con lo scrittore</i>	Assemblea di istituto	Funzione strumentale alunni Esperto: Massimo Pillera	Novembre 2018

<i>Sicurezza a scuola</i>	Progetto scolastico	Esperto Dott. G. Massari	Ottobre 2017
<i>Orientamento in uscita</i>	Progetto scolastico	Esperti: rappresentanti Ministero della Difesa	Mesi vari Triennio

6.2 ATTIVITÀ E ARGOMENTI SVOLTI NEI PERCORSI DISCIPLINARI

- Lingua e Letteratura Italiana: *Impegno e disimpegno intellettuale.*
- Storia: *Diritti di libertà, politici e sociali. L'universalizzazione dei diritti dell'uomo*
- Lingue e civiltà Inglese: *The UK political system*
- Matematica: *modelli matematici Sociale. Il valore del DONO per la SOLIDARIETA'*
- Ottica applicata: *Campi di applicazione delle fibre ottiche; applicazioni dei laser, applicazioni scientifiche, applicazioni tecnologiche, applicazioni mediche.*
- Anatomia e fisiopatologia oculare: *Salute oculare e prevenzione difetti refrattivi*
- Diritto e pratica commerciale: *La costituzione e i diritti del cittadino*
- Scienze motorie: *Le regole sportive come strumento di convivenza civile*
- Contattologia Optometria: *Diagnosi precoce del bambino in età scolare e contattologia pediatrica*

7. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (ALTERNANZA SCUOLA LAVORO)

Nel corso dell'ultimo triennio gli alunni hanno partecipato a diverse attività extracurricolari organizzate nell'ambito del progetto di Alternanza Scuola-Lavoro reso obbligatorio per tutti gli alunni a partire dalla terza classe dell'anno scolastico 2015/2016 dalla legge 107/2015.

Gli alunni partecipanti al progetto di Alternanza hanno usufruito di un cospicuo numero di ore di formazione presso aziende e negozi di ottica, dove hanno potuto partecipare direttamente alle attività riguardanti il lavoro in azienda con il vantaggio di aver potuto collegare quanto appreso in classe con la realtà lavorativa e inoltre hanno partecipato a viaggi di istruzione e corsi di formazione.

Nei prospetti seguenti si riportano in dettaglio le attività di alternanza scuola lavoro svolte presso aziende ottiche, corsi di formazione e viaggi di istruzione svolti da ciascuno studente.

7.1 PROGETTO DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (ALTERNANZA SCUOLA LAVORO)

7.1.1. TITOLO DEL PROGETTO

L'ottico optometrista contattologo, professionista in continua evoluzione

7.1.2. DATI DELL'ISTITUTO CHE PRESENTA IL PROGETTO

Istituto: Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato "Archimede"
 Codice Mecc.: bari05000g
 Indirizzo: Via Madonna della Croce, 223 – 76121 Barletta (BT)
 Tel.: 0883 575625 fax: 0883 575039
 e- mail: bari05000g@istruzione.it
 Dirigente Scolastico: prof.ssa Ventafridda Anna

7.1.3. ISTITUTI SCOLASTICI ADERENTI ALLA EVENTUALE RETE

Istituto	Codice Meccanografico
----------	-----------------------

7.1.4. IMPRESE / ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, PARTNER PUBBLICI, PRIVATI E TERZO SETTORE

Impresa	Indirizzo
Ottica Faggella	Via F.D'aragona N° 60,Barletta
Ottica Urban Eyes	Corso Garibaldi, 162 Barletta (BT)
Ottica NEW EYES	Corso Umberto I, 164 SPINAZZOLA (BT)
OTTICA RUSSO affiliato NAU	Via F. d'Aragona N° 40 BARLETTA (BT)
Ottica Russo	Via Monfalcone, 21-23 BARLETTA (BT)
FIDELOTTICA	Viale Alto Adige, 50/A ANDRIA (BT)

7.1.5. ABSTRACT DEL PROGETTO (CONTESTO DI PARTENZA, OBIETTIVI E FINALITA' IN COERENZA CON I BISOGNI FORMATIVI DEL TERRITORIO, DESTINATARI, ATTIVITA', RISULTATI E IMPATTO)

Il progetto si pone l'obiettivo di attuare le indicazioni della Legge n.107 del 2015, che inserisce organicamente l'Alternanza Scuola Lavoro come strategia didattica di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado.

Questa nuova modalità di apprendimento, può servire a motivare gli allievi che hanno scelto l'Istituto Professionale per maturare competenze spendibili nel lavoro.

Inoltre, il progetto si propone, in coerenza con gli obiettivi del PTOF, di avviare un'integrazione tra l'Istituzione scolastica e le Aziende operanti sul territorio, per l'individuazione e il raggiungimento di obiettivi formativi meglio correlati alle esigenze del mondo del lavoro. Il dialogo tra imprese ed Istituzione scolastica può favorire un miglioramento della programmazione didattica ed un trasferimento reciproco di conoscenze e metodologie.

L'acquisizione di competenze individuate e maturate in un contesto lavorativo possono anche migliorare l'occupabilità e l'autoimprenditorialità degli allievi.

Il progetto è rivolto agli studenti della classe Terza dell'Indirizzo: "Servizi socio sanitari-Ottico", che potranno fare una prima esperienza di lavoro presso aziende del territorio, nel settore Dell'Ottica, dell'Optometria e della Contattologia approfondendo il tema della sicurezza e della prevenzione nei luoghi di lavoro e migliorando la conoscenza nell'uso di strumenti e attrezzature utilizzati nel Settore e nella Professione dell'Ottico.

OBIETTIVI

Il percorso di alternanza, si pone una serie di obiettivi riassumibili in tre distinte tipologie

Obiettivi educativi trasversali

- Avvicinare i giovani al mondo del lavoro.
- Sviluppare nei giovani nuove o alternative modalità di apprendimento.
- Favorire la socializzazione nell'ambito della realtà lavorativa.
- Suscitare l'interesse ad apprendere ed a calarsi nella realtà aziendale.
- Sperimentare l'impatto dell'allievo in una realtà aziendale.

Obiettivi professionalizzanti

- Facilitare la transizione scuola-lavoro e migliorare il processo formativo istituzionale.
- Sperimentare l'organizzazione del lavoro e l'applicazione delle competenze tecniche.
- Sperimentare sul campo l'applicazione della Normativa riguardante la sicurezza dei lavoratori, delle misure di prevenzione e protezione, dell'utilizzo dei dispositivi di protezione individuali.

Obiettivi professionali specifici

- Conoscenza dei materiali ed attrezzature tipiche del campo professionale.
- Conoscenza delle Leggi sulla sicurezza negli ambienti di lavoro.
- Saper applicare la normativa vigente sulla sicurezza negli ambienti di lavoro.

a) COMPITI, INIZIATIVE/ATTIVITÀ CHE SVOLGERANNO I CONSIGLI DI CLASSE INTERESSATI

Il consiglio di classe partecipa alla progettazione del percorso di ASL, individuando e condividendo gli obiettivi formativi, integrati con quelli curriculari del percorso di studio con relazioni e collegamenti con ciascuna disciplina.

Alcuni docenti svolgeranno attività di formazione in aula, sia propedeutica all'attività e sia di analisi e valutazione dell'esperienza in azienda.

Il consiglio di classe dovrà valutare l'efficacia formativa del progetto, individuando gli elementi di forza e di criticità. In tal modo si potranno introdurre modifiche sia nel progetto triennale in corso, che nei nuovi progetti da avviare negli anni successivi.

d) COMPITI, INIZIATIVE, ATTIVITÀ CHE I TUTOR INTERNI ED ESTERNI SVOLGERANNO IN RELAZIONE AL PROGETTO

TUTOR INTERNO

Il tutor interno, scelto tra i docenti della classe, svolgerà i compiti previsti nella Guida operativa del 08/10/2015:

- a) elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale);
- b) assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;
- c) gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con il tutor esterno;
- d) monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
- e) valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
- f) promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza, da parte dello studente coinvolto;
- i) informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato Tecnico Scientifico/Comitato Scientifico) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;
- g) assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alternanza, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

TUTOR ESTERNO

Il tutor esterno, selezionato dall'azienda ospitante, assicura il raccordo tra la stessa e l'Istituzione scolastica e rappresenta la figura di riferimento dello studente all'interno dell'azienda. Esso svolge le seguenti funzioni:

- a) collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza;
- b) favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso;
- c) garantisce l'informazione/formazione dello/i studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;
- d) pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;
- e) coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;
- f) fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.

COMPITI CONDIVISI DAL TUTOR INTERNO E DAL TUTOR ESTERNO

- a) predisposizione del percorso formativo personalizzato, anche con riguardo alla disciplina della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. In particolare, il docente tutor interno dovrà collaborare col tutor formativo esterno al fine dell'individuazione delle attività richieste dal progetto formativo e delle misure di prevenzione necessarie alla tutela dello studente;
- b) controllo della frequenza e dell'attuazione del percorso formativo personalizzato;
- c) raccordo tra le esperienze formative in aula e quella in contesto lavorativo;
- d) elaborazione di un report sull'esperienza svolta e sulle acquisizioni di ciascun allievo, che concorre alla valutazione e alla certificazione delle competenze da parte del Consiglio di classe;
- e) verifica del rispetto da parte dello studente degli obblighi propri di ciascun lavoratore di cui all'art. 20 D. Lgs. 81/2008. In particolare la violazione da parte dello studente degli obblighi richiamati dalla norma citata e dal percorso formativo saranno segnalati dal tutor formativo esterno al docente tutor interno affinché quest'ultimo possa attivare le azioni necessarie.

7.1.6. RUOLO DELLE STRUTTURE OSPITANTI NELLA FASE DI PROGETTAZIONE E DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DALLE CONVENZIONI

Il soggetto ospitante si impegna a:

- a) garantire al beneficiario/ai beneficiari del percorso, per il tramite del tutor della struttura ospitante, l'assistenza e la formazione necessarie al buon esito dell'attività di alternanza, nonché la dichiarazione delle competenze acquisite nel contesto di lavoro;
- b) rispettare le norme antinfortunistiche e di igiene sul lavoro;
- c) consentire al tutor del soggetto promotore di contattare il beneficiario/i beneficiari del percorso e il tutor della struttura ospitante per verificare l'andamento della formazione in contesto lavorativo, per coordinare l'intero percorso formativo e per la stesura della relazione finale;
- d) informare il soggetto promotore di qualsiasi incidente accada al beneficiario/ai beneficiari;
- e) individuare il tutor esterno in un soggetto che sia competente e adeguatamente formato in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro o che si avvalga di professionalità adeguate in materia (es. RSPP).

7.1.7. RISULTATI ATTESI DALL'ESPERIENZA DI ALTERNANZA IN COERENZA CON I BISOGNI DEL CONTESTO

- Migliorare le motivazioni all'impegno scolastico degli alunni;
- Autonomia nello svolgimento delle mansioni
- Acquisizione di competenze relative alla diagnosi e alla riparazione del guasto in misura tale che sia facilitato l'inserimento lavorativo (da monitorare in termini di tempo e confrontarli con i risultati attesi).

7.1.8. AZIONI, FASI E ARTICOLAZIONI DELL'INTERVENTO PROGETTUALE

- Progettazione.
- Contatto con le aziende del territorio.
- Elaborazione della documentazione.
- Sensibilizzazione, orientamento e informazione degli alunni e delle famiglie.
- Abbinamento alunni alle aziende, sottoscrizione della documentazione.
- Corso di formazione in aula.
- Attività in azienda.
- Valutazione dell'attività.
- Certificazione delle competenze.

7.1.9. DEFINIZIONE DEI TEMPI E DEI LUOGHI

Corso di formazione sulla sicurezza (4 ore svolte in aula);
 Formazione presso Centri ottici e Laboratori (120 ore in classe Terza, 160 ore in classe Quarta, 90 ore in classe Quinta);
 Visite aziendali e/o partecipazione a seminari tecnici di settore (14 ore in classe Quarta).

7.1.10. INIZIATIVE DI ORIENTAMENTO

Attività previste	Modalità di svolgimento
Informazioni sul progetto di Alternanza scuola lavoro agli alunni	In aula durante le attività didattiche curriculari, da parte del tutor scolastico
Presentazione agli alunni delle aziende che hanno dato la disponibilità a condividere il progetto, e sulle attività da svolgere	In aula durante le attività didattiche curriculari, da parte del tutor scolastico

7.1.11. PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI

Attività previste	Modalità di svolgimento
Corso di formazione sulla sicurezza organizzato ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n. 81/2008 e dell'Accordo Stato-Regioni del 21/12/2011	4 ore in aula con prova finale di verifica dell'apprendimento e rilascio di relativo attestato a.s. 2016/2017 classe terza
Formazione presso Negozi e Laboratori di Ottica	120 ore a.s. 2016/2017 classe terza 160 ore a.s. 2017/2018 classe quarta

	90 ore a.s. 2018/2019 classe quinta prevalentemente durante la sospensione delle attività didattiche;
Visite aziendali e/o partecipazione a seminari tecnici di settore	14 ore a.s. 2017/2018 classe quarta prevalentemente nel periodo delle attività didattiche;
Attività previste	Modalità di svolgimento

7.1.12. ATTIVITÀ LABORATORIALI

Non sono previste attività laboratoriali propedeutiche alle attività in azienda.

7.1.13. UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE, STRUMENTAZIONI INFORMATICHE, NETWORKING

Gli alunni in azienda utilizzeranno tutta la strumentazione, anche molto sofisticata che opera con networking.

7.1.14. MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Alla fine del percorso, sarà effettuato un monitoraggio attraverso la compilazione di schede conformi alla Linee Guida Ministeriali, da parte del tutor aziendale, del tutor scolastico, e dell'alunno.

7.1.15. VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Al termine dell'attività in azienda è prevista una autovalutazione da parte degli alunni con la compilazione di una scheda predisposta, al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi formativi.

La valutazione degli esiti del percorso sarà effettuata dal tutor aziendale secondo la griglia predisposta, dove sarà indicato il livello delle competenze raggiunte.

Tale valutazione sarà assunta dal Consiglio di Classe e concorrerà alla valutazione nelle discipline professionalizzanti.

7.1.16. MODALITÀ CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE (Scuola-Struttura ospitante) (TUTOR struttura ospitante, TUTOR scolastico, STUDENTE, DOCENTI DISCIPLINE COINVOLTE, CONSIGLIO DI CLASSE)

L'accertamento delle competenze acquisite sarà effettuato dal tutor aziendale in collaborazione con il tutor scolastico e con i docenti delle discipline coinvolte. Gli altri docenti del consiglio di classe valuteranno il raggiungimento degli obiettivi didattici trasversali previsti dalla programmazione di classe.

7.1.17. COMPETENZE DA ACQUISIRE, NEL PERCORSO PROGETTUALE CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALL'EQF

Livello	Competenze	Abilità	Conoscenze
4	<p>utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;</p> <p>assistere tecnicamente il cliente, nel rispetto della prescrizione medica, nella selezione della montatura e delle lenti oftalmiche sulla base delle caratteristiche fisiche, dell'occupazione e delle abitudini;</p> <p>informare il cliente sull'uso e sulla corretta manutenzione degli ausili ottici forniti⁽¹⁾;</p>	<p>Determinare i poteri diottrici dei mezzi refrattivi dell'occhio accomodato e non accomodato.</p> <p>Determinare le abilità binoculari legate alla fusione e al senso stereoscopico.</p>	<p>Diottrica statica dell'occhio emmetrope e dell'occhio accomodato; funzione accomodativi.</p> <p>Meccanismi sensoriali e motori della visione binoculare normale</p>
4	<p>definire la prescrizione oftalmica dei difetti semplici (miopia e presbiopia, con esclusione dell'ipermetropia, astigmatismo e afachia);</p>	<p>Eseguire test per il controllo dei movimenti oculari; determinare deviazioni binoculari e il rapporto AC/A.</p> <p>Misurare l'entità delle ametropie sferiche e astigmatiche con metodi oggettivi e soggettivi</p>	<p>Ametropie assosimmetriche: miopia e ipermetropia.</p>
4	<p>aggiornare le proprie competenze relativamente alle innovazioni scientifiche e tecnologiche, nel rispetto della vigente normativa;</p> <p>compilare e firmare il certificato di conformità degli ausili ottici nel rispetto della prescrizione oftalmica e delle norme vigenti</p>	<p>Misurare l'acuità visiva e la sensibilità al contrasto.</p>	<p>Ametropie astigmatiche della cornea, oculare. "dedicati" per la comunicazione professionale.</p>
4	<p>padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali.</p>		<p>Acuità visiva ad alto e a basso contrasto, criteri costruttivi di tavole optometriche</p>

7.1.18. MODALITÀ DI CERTIFICAZIONE/ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE (FORMALI, INFORMALI E NON FORMALI)

Formali

7.1.19. DIFFUSIONE/ COMUNICAZIONE/INFORMAZIONE DEI RISULTATI

I risultati dell'attività saranno diffusi attraverso il sito dell'Istituto, il collegio dei docenti, il consiglio di istituto.

7.1.20. – Stage presso Aziende di OTTICA, OPTOMETRIA E CONTATTOLOGIA.

N°	Cognome	Nome	Azienda	Dal	al	Ore
1			OTTICA DIMASTROGIOVANNI – Corso Garibaldi, 71 - Barletta	20/06/2016	07/07/2016	110
			OTTICA CONTEDEUCA – Via Firenze, 77 - Andria	20/06/2017	20/07/2017	160
			GRANDVISION SRL BY AVANZI - Milano	26/02/2018	27/02/2018	16
2			OTTICA SCHIRONE - Via Regina Margherita, 143 – Andria	27/06/2017	15/07/2017	132
			OTTICA NEW EYES – Corso Umberto I, 164 - Spinazzola	19/06/2018	11/07/2018	160
3			OTTICA RUSSO – via Montefalcone, 21/23 – Barletta	19/06/2017	07/07/2017	108
			OTTICA RUSSO – via Montefalcone, 21/23 – Barletta	08/06/2018	30/06/2018	152
			OTTICA FAGGELLA - Via Ferdinando d'Aragona,60 - BARLETTA	03/09/2018	08/09/2018	24
4			OTTICA RUSSO affiliato NAU - Via F. d'Aragona N° 40 – BARLETTA	11/05/2017	14/06/2017	72
			OTTICA URBAN EYES - Corso Garibaldi, 162- Barletta	08/06/2018	08/09/2018	124
			Walter Attimonelli SRL - Via Regina Margherita N° 56 - ANDRIA	13/12/2018	24/01/2019	86
5			Walter Attimonelli SRL - Via Regina Margherita N° 56 - ANDRIA	20/06/2016	07/07/2016	110
			OTTICA SALMOIRAGHI & VIGANO' – Andria	20/06/2017	20/07/2017	160
			GRANDVISION SRL BY AVANZI - Milano	26/02/2018	27/02/2018	16
			Stage alternanza scuola lavoro estero – Malta	13/10/2015	08/11/2015	160
6			OTTICA FAGGELLA - Via Ferdinando d'Aragona,60 - BARLETTA	19/06/2017	08/07/2017	124
			OTTICA FAGGELLA - Via Ferdinando d'Aragona,60 - BARLETTA	08/06/2018	30/06/2018	160
7			OTTICA ANTONUCCI - Via S. Antonio,25 - BARLETTA	26/06/2017	08/07/2017	92
			OTTICA RUSSO affiliato NAU - Via F. d'Aragona N° 40 - BARLETTA	08/06/2018	15/09/2018	130
			Walter Attimonelli SRL - Via Regina Margherita N° 56 - ANDRIA	18/12/2018	09/02/2019	72
8			OTTICA URBAN EYES - Corso Garibaldi, 162- Barletta	14/06/2017	19/07/2017	92
			FIDELOTTICA - Viale Alto Adige, 50/A - ANDRIA	08/06/2018	30/06/2018	160
			OTTICA FAGGELLA - Via Ferdinando d'Aragona,60 - BARLETTA	07/09/2018	11/09/2018	32

8. RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE SULLE ATTIVITÀ

8.1 Per quanto concerne le attività educativo – didattiche, i docenti hanno operato sulla base della programmazione iniziale del consiglio di classe in cui sono stati definiti, nel rispetto e accettazione di quelli individuati dall'istituto, i seguenti obiettivi:

Costruzione di una positiva interazione con gli altri e con la realtà sociale e naturale

- a. Conoscere e condividere le regole della convivenza civile e dell'Istituto.
- b. Assumere un comportamento responsabile e corretto nei confronti di tutte le componenti scolastiche.
- c. Assumere un atteggiamento di disponibilità e rispetto nei confronti delle persone e delle cose, anche all'esterno della scuola.
- d. Sviluppare la capacità di partecipazione attiva e collaborativa.
- e. Considerare l'impegno individuale un valore e una premessa dell'apprendimento, oltre che un contributo al lavoro di gruppo

Costruzione del sé

- a. Utilizzare e potenziare un metodo di studio proficuo ed efficace, imparando ad organizzare autonomamente il proprio lavoro.
- b. Documentare il proprio lavoro con puntualità, completezza, pertinenza e correttezza.
- c. Individuare le proprie attitudini e sapersi orientare nelle scelte future.
- d. Conoscere, comprendere ed applicare i fondamenti disciplinari
- e. Esprimersi in maniera corretta, chiara, articolata e fluida, operando opportune scelte lessicali, anche con l'uso dei linguaggi specifici.
- f. Operare autonomamente nell'applicazione, nella correlazione dei dati e degli argomenti di una stessa disciplina e di discipline diverse, nonché nella risoluzione dei problemi.
- g. Acquisire capacità ed autonomia d'analisi, sintesi, organizzazione di contenuti ed elaborazione personale.
- h. Sviluppare e potenziare il proprio senso critico.

Il consiglio di classe ha valutato la specificità dell'indirizzo di studio, la necessità di acquisire una cultura generale e l'esigenza che ogni singolo allievo maturi un'autonomia nell'organizzazione delle conoscenze e delle abilità, in vista dell'esame di stato, per gli eventuali studi futuri e nel mondo del lavoro.

8.2 In relazione alle scelte programmatiche riguardanti i contenuti e gli argomenti disciplinari, in generale si è tenuto conto di quanto indicato dall'istituto nell'applicazione dei criteri di scelta e selezione e di quanto stabilito nell'ambito dei singoli dipartimenti, al fine di garantire l'omogeneità delle scelte contenutistiche e, ove possibile, dei criteri di valutazione.

I percorsi didattici svolti nel corso dell'anno scolastico sono presentati in allegato.

8.3 Relativamente alla valutazione, il Consiglio di classe si è attenuto a quanto riportato nel PTOF.

9. ATTIVITA' INTEGRATIVE, CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI

Nel corso dell'ultimo triennio gli alunni hanno partecipato a diverse attività extracurricolari organizzate nell'ambito del progetto di Alternanza Scuola-Lavoro reso obbligatorio per tutti gli alunni a partire dalla terza classe dell'anno scolastico 2015/2016 dalla legge 107/2015.

Gli alunni partecipanti al progetto di Alternanza hanno usufruito di un cospicuo numero di ore di formazione presso negozi e laboratori di Ottica dove hanno potuto partecipare direttamente alle attività riguardanti il lavoro nelle attività commerciali inerenti al loro percorso di studi, con il vantaggio di aver potuto collegare quanto appreso in classe con la realtà lavorativa e inoltre hanno partecipato a seminari, viaggi di istruzione e corsi di formazione.

Inoltre hanno partecipato alla fiera internazionale dell'Ottica e dell'Optometria MIDO (Milano). Nell'ultimo anno cinque alunni hanno partecipato al corso PON "Nuova ECDL". Due alunni possiedono certificazione linguistica Lingua Inglese (B1 e A2)

CORSI DI FORMAZIONE

N°	Cognome	Nome	Argomento	Dal	al	Ore
1			SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO	06/06/2016	07/06/2016	8
			Orientamento in uscita: Incontro con Esercito Militare	29/04/2019	29/04/2019	2
			Corso: orientamento e legalità per gli studenti in alternanza scuola lavoro	18/05/2017	18/05/2017	2
			ECDL Base Certificate	07/05/2019		30
2			SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO	14/06/2017	15/06/2017	4
			ECDL Base Certificate	07/05/2019		30
3			SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO	14/06/2017	15/06/2017	4
			Orientamento in uscita: Incontro con Esercito Militare	29/04/2019	29/04/2019	2
			ECDL Base Certificate	07/05/2019		30
4			SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO	14/06/2017	15/06/2017	4
			Orientamento in uscita: Incontro con Esercito Militare	29/04/2019	29/04/2019	2
			ECDL Base Certificate	07/05/2019		30
5			SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO	06/06/2016	07/06/2016	8
			Corso: orientamento e legalità per gli studenti in alternanza scuola lavoro	18/05/2017	18/05/2017	2

			ECDL Base Certificate	07/05/2019		30
6			SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO	14/06/2017	15/06/2017	4
			Orientamento in uscita: Incontro con Esercito Militare	29/04/2019	29/04/2019	2
7			SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO	14/06/2017	14/06/2017	2
			Orientamento in uscita: Incontro con Esercito Militare	29/04/2019	29/04/2019	2
8			SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO	14/06/2017	15/06/2017	4
			ECDL Base Certificate (da completare)	07/05/2019		30

VISITE AZIENDALI

N°	Cognome	Nome	Azienda visitata	Il	Ore
1			MIDO, fiera internazionale dell'Ottica e dell'Optometria – Via Petitti, 16 - Milano	25/02/2018	10
			MIDO, fiera internazionale dell'Ottica e dell'Optometria – Via Petitti, 16 –Milano	4-5-6/03/2017	29
2			MIDO, fiera internazionale dell'Ottica e dell'Optometria – Via Petitti, 16 – Milano	25/02/2018	10
			OFTALMICA GALILEO ITALIA SPA – Via Monti Sabatini, 2 – Milano	26/02/2018	2
			GENIO LAB – Via Del Perlar, 22 – Verona	27/02/2018	2
3			MIDO, fiera internazionale dell'Ottica e dell'Optometria – Via Petitti, 16 – Milano	25/02/2018	10
			OFTALMICA GALILEO ITALIA SPA – Via Monti Sabatini, 2 – Milano	26/02/2018	2
			GENIO LAB – Via Del Perlar, 22 – Verona	27/02/2018	2
4			MIDO, fiera internazionale dell'Ottica e dell'Optometria – Via Petitti, 16 - Milano	25/02/2018	10
			OFTALMICA GALILEO ITALIA SPA – Via Monti Sabatini, 2 – Milano	26/02/2018	2
			GENIO LAB – Via Del Perlar, 22 – Verona	27/02/2018	2
5			MIDO, fiera internazionale dell'Ottica e dell'Optometria – Via Petitti, 16 - Milano	25/02/2018	10
			MIDO, fiera internazionale dell'Ottica e dell'Optometria – Via Petitti, 16 - Milano	4-5-6/03/2017	29
6			MIDO, fiera internazionale dell'Ottica e dell'Optometria – Via Petitti, 16 - Milano	25/02/2018	10
			OFTALMICA GALILEO ITALIA SPA – Via Monti Sabatini, 2 – Milano	26/02/2018	2

			GENIO LAB – Via Del Perlar, 22 – Verona	27/02/2018	2
7			MIDO, fiera internazionale dell'Ottica e dell'Optometria – Via Petitti, 16 – Milano	25/02/2018	10
			OFTALMICA GALILEO ITALIA SPA – Via Monti Sabatini, 2 – Milano	26/02/2018	2
			GENIO LAB – Via Del Perlar, 22 – Verona	27/02/2018	2
8			MIDO, fiera internazionale dell'Ottica e dell'Optometria – Via Petitti, 16 – Milano	25/02/2018	10
			OFTALMICA GALILEO ITALIA SPA – Via Monti Sabatini, 2 – Milano	26/02/2018	2
			GENIO LAB – Via Del Perlar, 22 – Verona	27/02/2018	2

10. PERCORSI DIDATTICI

10.1 Percorso didattico di: **Italiano**

Anno scolastico: **2018/2019**

COMPETENZE IN USCITA

La disciplina concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale:

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

CONTENUTI

La modernità di un classico

Leopardi: la vita, la poetica e le opere

Tra Ottocento e Novecento

Le poetiche: Naturalismo; Verismo; Simbolismo

Gli scrittori del Naturalismo

G. Verga: la vita, la poetica e le opere

C. Baudelaire: Corrispondenze

Il primo Novecento

Le poetiche: Decadentismo; Futurismo

G. D'Annunzio: la vita, la poetica e le opere

G. Pascoli: la vita, la poetica e le opere

F.T. Marinetti

Svevo: la vita, la poetica e le opere

L. Pirandello: la vita, la poetica e le opere

Tra le due guerre

G. Ungaretti: la vita, la poetica e le opere

E. Montale: la vita, la poetica e le opere

RISULTATI

La classe, sin dall'inizio dell'anno, ha manifestato una situazione difficile, sia per la mancanza di un corretto metodo di studio, sia per un impegno domestico incostante e poco sistemat-

co. Questo ha impedito un consolidamento delle incerte competenze linguistiche possedute e un adeguato approfondimento dei contenuti.

Il programma è stato svolto con difficoltà per la frequenza saltuaria di alcuni, per poco senso di responsabilità della maggior parte degli alunni di fronte agli impegni scolastici con assenze strategiche, ingressi alla seconda ora, ripetuti differimenti delle occasioni di verifica degli apprendimenti. Tutto ciò ha di fatto imposto continue riprese dei contenuti già presentati e rallentamenti nello svolgimento della regolare attività didattica. Ha sempre prevalso in loro, a mio parere, un po' il disinteresse nei confronti di discipline ritenute astratte e poco utili alla pratica professionale lavorativa futura. Pertanto i livelli di apprendimento, generalmente, sono, al momento; insufficienti per alcuni alunni, appena sufficiente per altri; le conoscenze disciplinari sono poco solide nei casi migliori, molto deboli nei più problematici, e risultano in generale molto frammentate sia nei singoli che complessivamente. Tutti gli alunni sanno sufficientemente utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento

Si precisa che alcune parti della programmazione sono in fase di svolgimento.

10.2 Percorso didattico di: **Storia**

Anno scolastico: **2018/2019**

COMPETENZE IN USCITA

La disciplina concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale:

- Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di persistenza e discontinuità.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.

CONTENUTI

- *L'Italia e la costruzione del nuovo stato*
- *Il primo Novecento e la Belle époque*
- *L'Italia di Giolitti*
- *La Prima guerra mondiale*
- *Il comunismo in Unione Sovietica*
- *Il fascismo in Italia*
- *Il nazismo in Germania*
- *La crisi delle democrazie e delle relazioni internazionali*
- *La Seconda guerra mondiale*
- *Il mondo diviso dalla guerra fredda e la distensione*

RISULTATI

Facendo riferimento a quanto esposto sopra per la disciplina Italiano, la maggior parte degli alunni non sempre riesce ad utilizzare in modo sufficiente le categorie logiche della disciplina storica applicate ai contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici, e a stabilire collegamenti tra le tradizioni locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. Solo pochi sanno correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento. Le conoscenze se e quando acquisite, quindi, si fermano al mero sviluppo cronologico degli eventi, raramente accompagnate da approfondimenti critici.

Si precisa che alcune parti della programmazione sono in fase di svolgimento.

10.3 Percorso didattico di: **Matematica**

Anno scolastico: 2018/2019

COMPETENZE IN USCITA

- Utilizzare il lessico specifico della matematica
- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo algebrico
- Organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative
- Utilizzare gli strumenti dell'analisi per affrontare situazioni problematiche
- Intuire l'andamento di una funzione razionale mediante l'utilizzo del calcolo algebrico, infinitesimale e differenziale

CONTENUTI

1. **Ripetizione di elementi di algebra**

- Equazioni di 1° e 2° grado e metodi di risoluzione, disequazioni di 1° e 2° grado e metodi di risoluzione.
- Equazioni e disequazioni fratte

2. **Le funzioni reali algebriche e razionali**

- Dominio di una funzione algebrica.
- Zeri di una funzione
- Intervalli di positività e negatività di funzioni razionali intere e fratte

3. **Limiti**

- Definizione di intorno di un punto;
- Rappresentazione di un intervallo (limitato e/o illimitato);
- Concetto di limite e sua definizione; -
- Limite finito di una funzione in un punto;
- Limite infinito di una funzione in un punto;
- Limite finito di una funzione per $x \pm \infty$;
- Limite infinito di una funzione per $x \pm \infty$;
- Limite della somma algebrica di due funzioni; -
- Limite del prodotto e del quoziente di due funzioni;
- Punti di discontinuità di una funzione e loro ricerca;
- Forme indeterminate, ∞/∞ , $\infty-\infty$ e loro risoluzione;
- Concetto di asintoto e definizione di asintoto verticale, orizzontale; -
- Definizione del segno e dei zeri di una funzione

4. **La derivata**

- Definizione di derivata e suo significato geometrico;
- Derivata delle funzioni elementari ($y = c$, $y = x$, $y = x^n$);
- Max e min relativi e assoluti di una funzione

Metodi e strumenti adottati:

Il principale metodo d'insegnamento è stato quello della lezione dialogata. Inoltre è stato richiesto agli studenti di svolgere esercizi alla lavagna o a interagire con il docente durante le spiegazioni o lo svolgimento di esercizi. Sono state svolte esercitazioni di classe. Si è cercato di stimolare l'acquisizione della capacità di superare autonomamente difficoltà, più

che l'acquisizione mnemonica di definizioni o l'applicazione automatica di procedure. Gli strumenti adottati sono stati di tipo tradizionale: lavagna a gesso e libro di testo.

Verifiche:

Tipologia delle prove di verifica

Le verifiche sono state prevalentemente scritte e consistenti nella richiesta di risoluzione di esercizi (risposta aperta). In quelle orali si è posta particolare attenzione alla capacità di argomentare razionalmente quanto affermato.

Criteri di valutazione

Partecipazione al dialogo educativo, applicazione allo studio, conoscenze, abilità/capacità, progressi, profitto.

RISULTATI

La classe essendo molto eterogenea nell'interesse ha acquisito in maniera differente le competenze acquisite e le capacità di apprendimento; le conoscenze disciplinari non per tutti sono sufficientemente solide, solo per un ridotto numero degli alunni, per maggior gruppo degli alunni risulta frammentate sia nei singoli che complessivamente. Questo rendimento finale è influenzato dal fattore che le conoscenze acquisite dal lavoro effettuato negli anni precedenti sono frammentarie e lacunose. Per raggiungere gli obiettivi indispensabili il docente è stato costretto a svolgere un intenso lavoro di recupero, accolto positivamente dall'intera classe, provocando come le conseguenze di limitare gli obiettivi al minimo per dare a tutti la possibilità di conseguire un risultato sufficiente.

10.4 Percorso didattico di : **Lingua e Civiltà Inglese**

Anno Scolastico : 2017 / 2018

COMPETENZE IN USCITA

La disciplina concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale:

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale, in lingua straniera, in vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi ai fini dell'apprendimento permanente.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- padroneggiare la L2 per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti professionali a livello A2/B1 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- Utilizzare il lessico specifico

CONTENUTI

Eye defects;
Eye diseases;
Eye disorders;
Eye specialists;
Lenses;
Contact lenses;
What is the cornea?
The parts of the cornea
Why are tears important to the cornea?
The most common conditions affecting the cornea
Corneal dystrophies
Other diseases affecting the cornea
Treatments for advanced corneal diseases
Auto – refractor;

GRAMMAR

Past simple
Present perfect
Past simple vs present perfect

RISULTATI

La classe, nella quasi interezza, eccezion fatta per alcuni studenti, si è dimostrata piuttosto incostante nell'applicazione e nel consolidamento delle competenze linguistiche già piuttosto limitate. Il programma scolastico è stato portato a termine con parecchie difficoltà sia a causa delle competenze limitate e ad una scarsa ed incostante applicazione a scuola ma soprattutto a casa, sia per le numerose assenze strategiche di alcuni che hanno impedito loro una regolare e costante assimilazione dei contenuti, nonché la verifica da parte della docente. Pertanto, al momento, i livelli di apprendimento sono insufficienti per alcuni, sufficienti per altri ed oltre la sufficienza per tre studenti.

10.5 Percorso didattico di: **Diritto e pratica commerciale, legislazione socio-sanitaria**

Anno scolastico: 2018/2019

COMPETENZE IN USCITA

L'insegnamento del diritto stimola nell'allievo la riflessione su fatti per confrontarli e ricavarne delle regole, sviluppa le capacità critiche che consentono alla persona di darsi dei criteri di condotta e di comprendere la funzione delle norme nella vita sociale ed economica.

Sotto tale aspetto gli obiettivi sono stati raggiunti con la Simulazione di una Propria Idea di Impresa. Tenendo conto della situazione di partenza, del grado di maturazione raggiunto e delle competenze e capacità acquisite, si può affermare che la quasi totalità della classe mostra di aver acquisito la capacità di comprendere, di immaginare e di pianificare il percorso che porta alla idea di impresa ritenuta più affine alle proprie inclinazioni. Nonché mettere in pratica ciò che è necessario per creare, organizzare e gestire un'impresa.

Per ciò che attiene agli obiettivi cognitivi – consapevole utilizzazione del lessico giuridico, individuazione delle essenziali categorie concettuali del diritto - essi possono dirsi sufficientemente raggiunti e ben assimilati da gran parte degli allievi.

Fatta tale premessa, in particolare le competenze acquisite, a diversi livelli, sono le seguenti:

- Capacità di lettura del testo e d'uso delle fonti normative
- Acquisizione e competenza d'uso del linguaggio proprio della disciplina
- Conoscenza dei principi e dei valori della società e delle regole che la organizzano: la Costituzione
- Saper distinguere le imprese secondo diversi criteri.
- Distinguere i segni distintivi aziendali
- Comprendere il concetto della libera iniziativa economica privata e il ruolo degli imprenditori nel sistema economico
- Comprendere il significato e le varie fasi della gestione

CONTENUTI

Gli argomenti effettivamente svolti sono stati i seguenti

- I principi fondamentali della Costituzione italiana
- Diritti e doveri del cittadino.
- I rapporti economici nella Costituzione
- Il principio della Libera iniziativa economica sancito dall'art. 41 della Costituzione
- I caratteri dell'Imprenditore
- La classificazione delle imprese
- L'azienda e le sue caratteristiche fondamentali
- Ditta, insegna e marchio.
- Nozione di società
- Business Plan o Piano Industriale (simulazione d'impresa)

RISULTATI

Lo sviluppo e il potenziamento dei valori culturali e sociali di base è stato perseguito in relazione agli obiettivi definiti nella programmazione annuale 2018/2019 ma operando delle scelte. Infatti il lavoro didattico si è incentrato sull'apprendimento di alcuni concetti

di ordine politico ed economico che potranno risultare utili agli alunni nella loro esperienza di cittadini.

Gli allievi hanno mostrato un atteggiamento generalmente positivo nei confronti della materia, il comportamento dal punto di vista disciplinare è stato, perlopiù, improntato al rispetto tra compagni e nei confronti dei docenti.

I lavori di gruppo hanno evidenziato una certa capacità a relazionare ed a collaborare. Aperti a tutto ciò che li circonda, sono sempre stati disponibili al dialogo ed alla discussione rendendo possibile un confronto frequente su problemi di attualità o su temi di approfondimento sociale. All'inizio dell'anno scolastico la classe si presentava dotata di un discreto livello di cultura generale e di conoscenze. Gli alunni hanno seguito con impegno le lezioni in classe mostrando di aver assimilato e rielaborato tutti gli argomenti proposti.

L'azione didattica ha sempre cercato di promuovere un dialogo scolastico costante e di fornire l'acquisizione di un metodo di studio adeguato, una maggiore autonomia e responsabilità, sottolineando, la validità e il rispetto delle regole.

10.6. Percorso didattico di: Anatomia, Fisiopatologia oculare e Laboratorio di misure oftalmiche

Anno scolastico: 2018/2019

COMPETENZE IN USCITA

La disciplina concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale.

- informare il cliente sull'uso e sulla corretta manutenzione degli ausili ottici forniti;
- definire la prescrizione oftalmica dei difetti semplici
- aggiornare le proprie competenze relativamente alle innovazioni scientifiche e tecnologiche, nel rispetto della vigente normativa.
- analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale
- misurare i parametri anatomici del paziente essendo consapevoli delle principali patologie dell'occhio e delle loro ripercussioni sulla funzione visiva

CONTENUTI

1. **annessi oculari: anatomia, fisiologia, patologia e cenni di semeiotica**
palpebre e relativa patologia (blefarocalasi, blefariti, calazio, orzaiolo)
orbita
congiuntiva e relativa patologia (congintiviti)
film lacrimale
apparato lacrimale e relativa patologia (dacrioadeniti e dacriocistiti)
muscoli estrinseci e relativa patologia (strabismi)
2. **cornea: anatomia, fisiologia, patologia e cenni di semeiotica**
cheratiti
charatocono
3. **retina: anatomia, fisiologia, patologia e cenni di semeiotica**
retinopatia diabetica
maculopatia miopica
degenerazione maculare senile
retinopatia pigmentosa
distacco di retina
4. **umor acqueo e idrodinamica oculare: fisiologia, patologia e cenni di semeiotica**
Glaucoma
5. **crystallino: anatomia, fisiologia, patologia e cenni di semeiotica**
invecchiamento (presbiopia)
cataratta
6. **vitreo: anatomia, fisiologia, patologia e cenni di semeiotica (in itinere)**
alterazioni degenerative
alterazioni di contenuto
flogosi
7. **vizi refrattivi (in itinere)**

assosimmetrici (miopia e ipermetropia)
astigmatici

8. Metodiche strumentali per l'esame dei segmenti anteriore (attività teorica e pratica) e posteriore (attività teorica).

RISULTATI

Gli alunni sanno utilizzare adeguatamente il lessico e la terminologia relativa alle diverse patologie oculari ed individuare la correlazione esistente tra le componenti anatomiche dell'occhio e lo sviluppo delle relative patologie con differenti livelli di competenza. Le conoscenze sono state acquisite in modo corretto e adeguatamente approfondite dalla quasi totalità della classe. Gli studenti sanno utilizzare in maniera sufficientemente efficace le metodiche oggettive e soggettive più appropriate e relativa strumentazione per la misura della refrazione oculare e della funzione visiva, l'ispezione del segmento anteriore del bulbo oculare è praticata in maniera adeguatamente consapevole da parte di tutti. Solo pochi alunni hanno sviluppato capacità critiche e analitiche da poter acquisire in maniera autonoma nuove informazioni.

10.7. Percorso didattico di: **Ottica, Ottica Applicata**

Anno scolastico: 2018/2019

COMPETENZE IN USCITA

La disciplina concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale:

- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio;
- intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo per la produzione della documentazione richiesta per l'esercizio del controllo di qualità.

CONTENUTI SVOLTI

Fisica quantistica - Spettroscopia

- Spettro della radiazione elettromagnetica
- Spettri di emissione ed assorbimento
- Le serie spettrali dell'idrogeno
- Teoria atomica di Bohr
- Effetto fotoelettrico
- Effetto fotoelettrico interno
- Lo spettro dei raggi X
- Fluorescenza
- Fosforescenza

Fibre ottiche

- Generalità: cosa è una fibra ottica
- Campi di applicazione delle fibre ottiche
- Propagazione della luce in una fibra ottica
- La legge di Snell
- La dispersione modale
- La dispersione cromatica
- I fenomeni di attenuazione
- Perdite dovute alle curvature della fibra ottica
- Fibre monomodali e multimodali: fibre monomodali, fibre multimodali con indice a gradino e fibre multimodali con indice a variazione graduale

Laser

- Cenni storici
- Effetto Laser

RISULTATI

La classe ha mostrato impegno nella partecipazione alle attività didattiche, ma ha mostrato discontinuità nel rendimento a causa di diverse assenze che in taluni casi sono state numerose. La verifica del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento ha permesso di certificare

l'acquisizione delle conoscenze mediamente in modo discreto, ma ha messo in evidenza alcune difficoltà espressive nel linguaggio verbale, meno marcate nella forma scritta. L'impegno della classe, tuttavia, ha mostrato un buon livello di partecipazione alle attività proposte, finalizzate a migliorare tali aspetti.

10.8. Percorso didattico di: **Contattologia**

Anno scolastico: 2018/2019

Competenze

- Scegliere il tipo di lente a contatto in relazione alle indicazioni della prescrizione
- Calcolare e verificare i parametri geometrici, diottrici e fisici di una lente a contatto. Effettuare esami di funzionalità lacrimale e valutazione dello stato dell'occhio esterno.
- Calcolare il potere finale della lente a contatto
- Applicare e rimuovere i diversi tipi di lenti a contatto ed eseguire i controlli per valutarne la funzionalità
- Valutare lo stato occhio-lente in fase post-applicazione.
- Illustrare al portatore le operazioni di manutenzione delle lenti a contatto
- Calcolare i parametri e applicare una lente a contatto torica.
- Identificare la migliore soluzione applicativa in base al tipo di difetto visivo e all'attività per vicino del portatore.
- Eseguire controlli successivi alla consegna delle lenti a contatto in base all'applicazione eseguita.
- Approntare un protocollo di esami nelle sedute di controllo.
- Applicare lenti a contatto su cornee con profilo irregolare.
- Produrre semplici presentazioni multimediali esplicative.
- Utilizzare un'adeguata terminologia tecnica ed comprendere manuali d'uso anche in lingua inglese

Programma svolto

1. Caratteristiche fisico-chimiche dei materiali Caratteristiche ottiche
2. Biocompatibilità
3. Bagnabilità e assorbimento idrico
4. Materiali per lenti a contatto rigide, rigide gas permeabili, morbide
5. Geometria delle lenti a contatto rigide, rigide gas permeabili, morbide sferiche, asferiche,
6. ellittiche, bicurve, tricurve, multicurve, toriche interne ed estere
7. Caratteristiche delle Lac tricurve, raggio base, flange, diametro totale, zona ottica, ampiezza
8. di flangia, potere, bordi
9. Metabolismo corneale e lenti a contatto: ossigenazione e edema corneale
10. Lenti a contatto rigide, rigide gas-permeabili, tecniche applicative
11. Scelta del raggio base per lac sferiche, set di prova
12. Immagini in fluoresceina
13. Calcolo del potere dl menisco lacrimale
14. Correzione delle ametropie sferiche ed astigmatiche con Lac rigide, rigide gas-permeabili
15. sferiche: sistemi di neutralizzazione dell'ametropia, esercizi e simulazioni

16. Fasi preapplicative: anamnesi, motivazioni, ispezione esterna del bulbo oculare, indicazioni e controindicazioni
17. Test lacrimali, quantitativi e qualitativi, esame del menisco lacrimale, Schirmer, Schirmer 1, Schirmer 2, test di Jones, turn-over della secrezione lacrimale, Break up time (BUT)
18. Correzione delle ametropie sferiche ed astigmatiche con Lac rigide, rigide gas-permeabili sferiche: sistemi di neutralizzazione dell'ametropia
19. Scelta del raggio base per Lac sferiche Lenti a contatto rigide, rigide gas-permeabili, tecniche applicative
20. Metodi di controllo dell'applicazione delle Lac, pattern fluoresceinico con relative immagini, acuità visiva
21. Lenti a contatto morbide, tecniche applicative e controlli Lenti a contatto morbide toriche. Sistemi di manutenzione, termico, chimico

RISULTATI

In riferimento alla programmazione iniziale, gli obiettivi fissati si sono dimostrati aderenti alla situazione iniziale della classe, parzialmente raggiunti da tutta la classe e parzialmente verificabili ai fini della valutazione rispetto a, conoscenze teoriche e pratiche, abilità tecniche sia di tipo cognitivo che pratico e competenze. Il profitto medio della classe, tenendo conto dei livelli di partenza e delle difficoltà oggettive iniziali, è stato sufficiente raggiungendo quindi le conoscenze minime stabilite.

10.9.Percorso didattico: Optometria

Anno scolastico: 2017/2018

Competenze

- DETERMINARE I POTERI DIOTTRICI DEI MEZZI REFRATTIVI DELL'OCCHIO ACCOMODATO E NON ACCOMODATO.
- DETERMINARE LE ABILITÀ BINOCULARI LEGATE ALLA FUSIONE E AL SENSO STEROSCOPICO.
- ESEGUIRE TEST PER IL CONTROLLO DEI MOVIMENTI OCULARI;
- DETERMINARE DEVIAZIONI BINOCULARI E IL RAPPORTO AC/A. MISURARE L'ENTITÀ DELLE AMETROPIE SFERICHE E ASTIGMATICHE CON
- METODI OGGETTIVI E SOGGETTIVI
- MISURARE L'ACUITÀ VISIVA E LA SENSIBILITÀ AL CONTRASTO.
- ESEGUIRE METODICHE DI CONTROLLO SOGGETTIVO.
- UTILIZZARE LA TERMINOLOGIA TECNICA E COMPRENDERE I MANUALI D'USO IN LINGUA INGLESE CORRELARE METODICHE OGGETTIVE E SOGGETTIVE NELL'ESAME VISIVO.
- ESAMINARE E DEFINIRE PRESCRIZIONI PER LE DISTANZE PROSSIMALI.
- ESEGUIRE UN ESAME REFRATTIVO COMPLETO, VALUTARE LE DEVIAZIONI BINOCULARI.
- INFORMARE IL CLIENTE SUGLI ESERCIZI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA PERFORMANCE VISIVA.
- PRODURRE SEMPLICI PRESENTAZIONI MULTIMEDIALI.
- ORGANIZZARE UNO STUDIO DI OPTOMETRIA CON PARTICOLARE
- ATTENZIONE ALLA SICUREZZA DEL LUOGO DI LAVORO.

Programma svolta

1. LA VISIONE: L'IMMAGINE RETINICA, LAMPADA A FESSURA, OFTALMOSCOPIA, ESERC. DI OPTOMETRIA SU ARGOMENTI SVOLTI.
2. MOTILITÀ OCULARE: LA RISPOSTA PUPILLARE, LE FUNZIONI VISIVE, LA PERCEZIONE CROMATICA, ESERC. DI OPTOMETRIA SU ARGOMENTI SVOLTI.
3. VEDERE CON I DUE OCCHI: LA PERCEZ. BINOCULARE, DEVIAZIONI, LA COMPEN. DELLE FORIE, ANOMALIE DELL'ACCOMODAZIONE, IL METODO O.E.P. E L'ANALISI VISIVE, TRATT. DELLE ETROTROPIE, ANISECONIA, ESERC. DI OPTOMETRIA .
4. L'ESAME DELLE FUNZIONI VISIVE: PERCEZIONE CROMATICA, ESERC. DI OPTOMETRIA SU ARGOMENTI SVOLTI
5. L'ESAME OGGETTIVO: SCHIASCOPIA STATICA E DINAMICA, ALTRE TECNICHE, ESERC. DI OPTOMETRIA SU ARGOMENTI SVOLTI.
6. L'ESAME SOGGETTIVO: METODI DI BILANCIAMENTO BINOCULARE, ESERC. DI OPTOMETRIA SU ARGOMENTI SVOLTI
7. L'ESAME DELLA VISIONE BINOCULARE: VALUTAZIONE DELLA BINOCULARITÀ, TECNICHE E MISURA DELLE ETROFORIE, DISPARITÀ DI FISSAZIONE, MISURAZ. DI FORIE E TROPIE, TEST DI VISIONE BINOCULARE
8. COMPENSAZIONE OTTICA: CRITERI DEL METODO O.E.P., ANISECONIA E ANISOMETROPIA, STRATEGIE NON CONVENZIONALI, ESERC. DI OPTOMETRIA SU ARGOMENTI SVOLTI

Risultati ottenuti

In riferimento alla programmazione iniziale, gli obiettivi fissati si sono dimostrati aderenti alla situazione iniziale della classe, adeguatamente raggiunti da tutta la classe e adeguatamente verificabili ai fini della valutazione. rispetto a, conoscenze teoriche e pratiche, abilità tecniche sia di tipo cognitivo che pratico e competenze raggiunte. Il profitto medio della classe, tenendo conto dei livelli di partenza e delle difficoltà oggettive iniziali, è stato adeguato raggiungendo quindi le conoscenze minime stabilite

8.10 Percorso didattico di: **Scienze Motorie e Sportive**

Anno scolastico: 2019/2019

COMPETENZE IN USCITA

La disciplina concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale:

- migliorare la sicurezza in se stessi;
- migliorare l'autocontrollo;
- sviluppare elementi di socializzazione consapevole attraverso lo spirito di squadra ed il rispetto delle regole;
- consolidare il rispetto per gli altri e delle loro diversità;
- potenziare comportamenti responsabili;
- utilizzare le capacità motorie in modo finalizzato;
- saper conoscere e praticare i fondamentali dei giochi di squadra;
- saper esercitare la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- riconoscere i principali aspetti comunicativi culturali e relazionali dell'espressività corporea;
- salute, benessere, sicurezza e prevenzione.

CONTENUTI

1. LE CAPACITA' MOTORIE

- Esercizi di potenziamento muscolare
- Attività motorie in situazioni aerobiche ed anaerobiche
- Progressioni a corpo libero e con l'utilizzo di piccoli attrezzi
- Esercizi di mobilità articolare
- Coordinare azioni efficaci in situazioni complesse
- Esecuzione di movimenti combinati adeguati alle diverse situazioni spazio-temporali

2. GLI SPORT

- Consolidamento delle tecniche di uno sport individuale
- Consolidamento delle tecniche di uno sport di squadra
- Applicazione delle principali regole di gioco

3. IL CORPO UMANO, LO SPORT, LA SALUTE

- Norme igienico-sanitarie e alimentari
- Comportamenti motori corretti
- Esercizi individuali e a coppie
- Esercizi per una postura corretta
- Esercizi di allungamento muscolare

4. MIGLIORAMENTO DEI RAPPORTI PERSONALI E SOCIALI

- Prendere coscienza dei propri limiti e saper riconoscere i propri errori
- Utilizzare le regole sportive come strumento di convivenza civile
- Stimolare alla collaborazione, al dialogo e al confronto

5. ASPETTI COMUNICATIVI, CULTURALI E RELAZIONALI DELL'ESPRESSIVITA' CORPOREA

- Approfondire ogni forma di comunicazione
- Utilizzare i differenti linguaggi
- Il linguaggio del corpo per la comunicazione professionale

RISULTATI

Gli alunni hanno partecipato in modo costante e corretto alle attività pratiche proposte raggiungendo buoni risultati.

10.11 Percorso didattico di: **Religione Cattolica**

Anno scolastico: 2018/2019

COMPETENZE IN USCITA

L'alunno sarà in grado di:

- confrontarsi con i problemi della vita, della sofferenza e della morte;
- esprimere con senso critico e rendere ragione delle proprie idee e valutazioni rispetto ai problemi affrontati;
- discutere e riconoscere la necessità di uno stile di vita responsabile verso l'ambiente;
- rilevare il valore del contributo delle religioni e dell'insegnamento sociale della Chiesa Cattolica;
- essere consapevole che ogni persona è impegnata nella tutela della vita;

CONTENUTI

- Il valore della sacralità della vita;
- I fondamenti dell'etica laica e dell'etica cattolica in merito alla vita;
- Problematiche etiche (La sessualità, rapporti pre-matrimoniali, contraccezione, omosessualità, eutanasia, donazione degli organi, pena di morte, trapianto degli organi e tessuti);
- Il matrimonio come sacramento;
- Posizione delle religioni nel mondo e del Magistero della Chiesa cattolica circa le problematiche etiche;
- L'ambiente ed il problema ecologico;
- La responsabilità umana verso il creato;

Educazione alla cittadinanza

- Argomento: L'Anno di Volontariato sociale
Attività: *Visione video "Invitati per servire. Alla scuola di Giorgio La Pira"*
- Argomento: *Il valore del DONO per la SOLIDARIETA'*
Attività: *Festa del dono e incontro con l'Associazione "Giorgia Lomuscio" Raccolta fondi per la ricerca contro il cancro*

RISULTATI

La classe nel corso dell'anno scolastico ha mostrato crescente disponibilità al dialogo scolastico e all'apprendimento. Gli obiettivi didattici espressi all'inizio dell'anno scolastico sono stati raggiunti. Buona la capacità di riflessione, sufficiente quella di ascolto e confronto; la

partecipazione non in tutti è stata attia e corretta. Cresciuto è il senso critico nei confronti dei contenuti appresi.

La mia **attività didattica** si è svolta attorno al **contenuto centrale che è l'agire cristiano** e ha mirato alla maturazione di una più chiara e sistematica comprensione dei valori umani e cristiani.

Quanto al **metodo** sono partita dall'esperienza umana e religiosa di ciascun alunno e dalle loro mappe cognitive "ingenua" per arrivare alla proposta di un itinerario educativo-didattico attraverso un metodo interattivo che ha portato ad un arricchimento cognitivo e ha visto lo studente protagonista del suo studio.

Mezzi e strumenti usati sono stati le schede didattiche, il quaderno, video, la bibbia, lavagna, libro di testo, la LIM.

La **verifica** l'ho effettuata in itinere attraverso interrogazioni e conversazioni guidate.

Per la **valutazione** ho mirato ad evidenziare gli aspetti positivi, le risorse e qualsiasi punto-forza presente nello studente che conferisce speranza di maturazione e progresso nell'apprendimento.

11. ELENCO LIBRI DI TESTO

ARCHIMEDE - ANDRIA VIA VECCHIA BARLETTA, C.N. 76123 ANDRIA		BARI05001L		ELENCO DEI LIBRI DI TESTO ADOTTATI O CONSIGLIATI Anno Scolastico 2016-2017						
Tipo Scuola: NUOVO ORDINAMENTO TRIENNIO Classi: Quinte Indirizzo: OTTICO (TRIENNIO)										
Materia / Disciplina	Codice Volume	Autore1 / Autore2 / Autore3	Titolo / Sottotitolo	Vol.	Editore	Prezzo	Sez./Comb.	Nuova Adoz.	Da Acq.	Cons.
RELIGIONE	978842674961	CONTADINI M	ITINERARI DI IRC 2.0 VOLUME UNICO + DVD LIBRO DIGITALE / SCHEDE TEMATICHE PER LA SCUOLA SUPERIORE	U	ELLE DI CI	17,70	A	No	Si	No
ITALIANO LETTERATURA	978842435296	DI SACCO PAOLO	BASI DELLA LETTERATURA PLUS 3	3	B.MONDADORI	42,35	A	No	No	No
INGLESE	978840094131	GENTILE / SCARFATI	BASIC ENGLISH FOR OPTICIANS	U	LUCISANO EDITORE	14,00	A	No	No	No
STORIA	978858300220	ONNIS MAURIZIO / CRIPPA LUCA	ORIZZONTI DELL'UOMO 3	3	LOESCHER EDITORE	27,25	A	No	No	No
MATEMATICA	9788406200044	BERGAMINI MASSIMO / TRIFONE ANNA MARIA / BAROZZI GABRIELLA	MATEMATICA.BIANCO 4 (LDM) / CON MATHS IN ENGLISH	4	ZANICHELLI	26,10	A	No	No	No
OTTICA	978840697899	CATALANO FERDINANDO	ELEMENTI DI OTTICA GENERALE	U	ZANICHELLI	37,40	A	No	No	No
SCIENZE MOTORE E SPORTIVE	9788481047659	DEL NISTA PIER LUIGI / PARKER JUNE / TASSELLI ANDREA	NUOVO PRATICAMENTE SPORT / IN DUE TOMI INDISCINDIBILI	U	D'ANNA	21,30	A	No	No	No
ESERCITAZIONI DI OPTOMETRIA	9788408147721	ROSSETTI ANTO	MANUALE DI OPTOMETRIA E CONTATTOLOGIA 2ED.	U	ZANICHELLI	45,70	A	No	No	No
DIRITTO E LEGISLAZIONE SDOO-SANITARIA	9788408170361	SAULLE R. / NOUVION C.	DIRITTO COMMERCIALE - LEGISLAZIONE SOCIALE E PRATICA COMMERCIALE 3ED. (L.M)	U	LUCISANO EDITORE	19,40	A	No	No	No
ANATOMIA, FISIOPATOLOGIA OCULARE E IGIENE	9788477114112	LIUZZI LUCIANO / BARTOLI FRANCO	MANUALE DI OPTALMOLOGIA / 4A EDIZIONE	U	MINERVA MEDICA	45,00	A	No	No	No

**12.SIMULAZIONE DELLA SECONDA PARTE DELLA SECONDA PROVA E
RELATIVA GRIGLIA DI VALUTAZIONE TERZA PROVA CON RELATIVE
GRIGLIE DI VALUTAZIONE**

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IP04 – SERVIZI SOCIO - SANITARI
ARTICOLAZIONE ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: OTTICO

Tema di: DISCIPLINE SANITARIE (ANAT. FISIOPAT. OCULARE E IGIENE) e
ESERCITAZIONI DI OPTOMETRIA

Un soggetto di 63 anni già portatore di occhiali con lenti sferiche negative utilizzati nella visione per lontano, si rivolge all'ottico per un esame visivo.

Durante il controllo refrattivo si evidenzia, alla tavola optometrica, una percezione sfocata e distorta delle mire non migliorabile con lenti di potere diottrico diverso da quelle in uso.

Coerentemente con il riscontro effettuato, l'ottico consiglia al cliente di approfondire la natura del disturbo effettuando una visita dal medico oculista.

Il candidato illustri le particolarità della zona centrale della retina e descriva le più diffuse malattie retiniche che interessano la macula.

Successivamente, il candidato fornisca una definizione di acuità visiva, descriva i tipi di acuità visiva che conosce, le varie mire e tavole ottotipiche utilizzate per l'esame del visus da lontano e da vicino ed i fattori che possono influenzare l'acuità visiva.

Durata massima della prova – prima parte: 4 ore.

La prova si compone di due parti. La prima è riportata nel presente documento ed è predisposta dal MIUR mentre la seconda è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

È consentito l'uso dei dizionari di italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Parte Seconda: DISCIPLINE SANITARIE (ANAT. FISIOPAT. OCULARE E IGIENE) e
ESERCITAZIONI DI OPTOMETRIA

TEMPO DI ESECUZIONE PREVISTO: 2 ORE

Il candidato risponda ai seguenti quesiti

Anatomia fisiopat. Oculare e igiene

1. Una delle patologie sistemiche che colpisce maggiormente la retina e' il diabete. Il candidato descriva le caratteristiche generali principali della patologia diabetica e il relativo interessamento della retina.
2. La vista e' uno dei cinque sensi, quello mediante il quale e' possibile percepire gli stimoli luminosi e, quindi, la figura, il colore, le misure e la posizione degli oggetti. Il candidato descriva il percorso che compie la luce all'interno del bulbo oculare e la sua trasformazione in impulso elettrochimico a livello della retina.

Esercitazioni di optometria

Prima della rilevazione dell'Acuita' visiva vi sono dei passaggi fondamentali da eseguire.

1. L'anamnesi del soggetto
2. L'oggettivita' del vizio refrattivo attraverso l'autorefrattometria e la sciascopia

Il candidato descriva l'esecuzione e i passaggi di questi due esami di indagine.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA

Indicatore	Descrittore	punti
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	Completo	6
	Adeguito	5
	Parzialmente incompleto	4-3
	Scarso	2
	Assente	1
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	Presente	7
	Nel complesso presente	6-5
	Parziale	4-3
	Scarso	2
	Assente	1
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico-grafici prodotti.	Presente	3
	Parziale	2
	assente	1
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Soddisfacente	4
	Adeguate	3
	Parziale	2
	Scarso	1

13. Simulazione del colloquio degli esami di Stato

Non sono state previste prove per la simulazione del colloquio

Andria, 15 Maggio 2019

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Anna Ventafridda
